

Spett.le  
**Milano Serravalle**  
Assago (MI)  
[Serravalle@pec.serravalle.it](mailto:Serravalle@pec.serravalle.it)

c.a.

**Direttore Generale**  
Paolo Besozzi

p.c.

**Direzione del personale**  
Luca Urzi'  
[serviziorelazioniisindacali@serravalle.it](mailto:serviziorelazioniisindacali@serravalle.it)

**Prefettura di Milano**  
[prefettura.milano@interno.it](mailto:prefettura.milano@interno.it)

**Commissione di Garanzia**  
[segreteria@cgsse.it](mailto:segreteria@cgsse.it)

**Lavoratori e lavoratrici**  
Loro sedi

**Oggetto: Vs. riferimento DRUS/LU protocollo 17/16217 del 06/07/2017**

In riferimento alla Vostra di cui all'oggetto, vogliamo con la presente rappresentarVi il profondo disappunto rispetto alla sua natura e composizione, emblema di censurabili pratiche, ormai sempre più spesso intraprese dalla Vostra direzione ai danni della nostra organizzazione e, in generale, dei Lavoratori da noi rappresentati.

Oltre a ravvisare quanto queste pratiche minino ed esasperano negativamente il già precario clima delle relazioni sindacali che ci vedono coinvolti, e nello specifico da quando, unici tra le OO.SS presenti in azienda, abbiamo legittimamente svolto l'iter elettivo utile a costituire la Nostra componente RSA., siamo quindi a registrare stupore ed incredulità, tanto per i contenuti minatori e minacciosi della lettera di cui all'oggetto, quanto per le argomentazioni specifiche ivi riportate.

RicordandoVi che le motivazioni all'origine della proclamazione ed in seguito, all'attuazione dello sciopero oggi oggetto di Vostra contestazione, erano e sono

tutt'ora a Voi ben note e che, sempre per dovizia di particolari, sono queste ultime tutte tracciate e tracciabili attraverso le comunicazioni da noi prodotte ed inviateVi, con questa nostra nota, comunque, ci preme soprattutto evidenziare che:

1. I Vostri organi operativi competenti sono stati avvisati dello sciopero con tempi e termini congrui senza che, tuttavia, venisse minimamente valutata ed offertaci, da parte loro ovvero Vostra, la possibilità di trovare una possibile soluzione condivisa alle problematiche rappresentate;
2. È assolutamente fantasioso e quanto meno bizzarro il sostenere che, a fronte di problematiche assodate e sedimentate già da tempo, mezz'ora di sciopero il cui carattere era ed è evidentemente simbolico, sia indice di una nostra volontà a sottrarci da un confronto sindacale;
3. Ulteriore condizione di disappunto e motivo per il quale oggi ci troviamo costretti ad informare anche i soggetti istituzionali qui in contatto per conoscenza, trova fondamento nell'atteggiamento da Voi dimostrato anche in quest'occasione e che, a buon giudizio, reputiamo vessatorio, repressivo e persecutorio. Affermiamo ciò in quanto la Vostra nuova iniziativa è, negli aspetti pratici, una copia di quella consumata lo scorso settembre. In quell'occasione un altro sciopero proclamato dalla scrivente, fu da Voi censurato attraverso un analogo comunicazione minatoria al nostro indirizzo ed anche, ben più pesantemente, all'indirizzo dei lavoratori che vi avevano aderito. Solo grazie ad un grande dispendio energetico ed intellettuale investito da parte nostra nel dimostrare con i fatti l'infondatezza delle accuse mosseci ed anche, grazie al tempestivo intervento della Cgsse, foste costretti a interrompere l'insensato iter repressivo intrapreso. È per questo che oggi affermiamo in tutta tranquillità e con giusta causa che l'avvio di una procedura analoga sia da definire parte di un disegno teso a colpire le nostre libertà e diritti.

Nello specifico ci troviamo oggi, ancora, costretti a porre le nostre contro analisi alle Vostre assurde deduzioni e accuse specifiche sottolineando che:

- a. Le modalità di adesione allo sciopero effettuato lo scorso 27 giugno,

- promosso dalla RSA CUB, non sono in alcun modo in contrapposizione con quelle che ufficialmente e formalmente sono dettate dalle direttive aziendali in materia;
- b. Nei fatti, e azioni tecniche e pratiche svolte dai lavoratori aderenti allo sciopero sono quelle riportate dal manuale operativo consegnato dalla Vostra Direzione Operativa ai lavoratori stessi e, non di meno, sono state parte integrante della formazione individuale dell'intero comparto esazione pedaggi;
  - c. le procedure sopraindicate inoltre sono allo stesso modo, univocamente parte indissolubile del sistema informatico di esazione.
  - d. È da ritenersi altresì illegittima l'accusa di aver cagionato danni all'erario in quanto, sino ad oggi, nell'avanzare questa fattispecie di contestazione, Vi siete sempre sottratti dall'esperire in maniera trasparente ed indiscutibile un qualsivoglia documento o atto ufficiale che potesse comprovare una possibile denuncia da Voi ricevuta dallo Stato e/o dai suoi organismi competenti e che metta in evidenza l'illegittimità delle azioni di lotta sindacale quando queste, attraverso lo sciopero, determinino un mancato incasso dei pedaggi.

A fronte di tutto ciò, nulla riteniamo possa essere addebitato alle RSA Cub e tanto meno ai lavoratori nel merito delle modalità con cui si è consumato lo sciopero dello scorso 27 giugno e comunque, in nessun modo possono essere definite lontanamente illegittime né la proclamazione da parte di CUB, né tantomeno, l'adesione allo sciopero da parte dei Lavoratori.

Alla stessa stregua ed al medesimo indirizzo di Lavoratori e RSA nulla può essere addebitato in funzione di ipotetiche quanto assurde accuse di danni economici erariali richiestiVi da terzi, ritenendo che se tali sono le condizioni e soprattutto, se reali sono le vostre affermazioni, queste debbano quantomeno essere da Voi adeguatamente comprovate e supportate attraverso documenti ufficiali rilasciati e certificati da chi Vi ha mosso la sanzione, documentazione

dalla quale si evinca chiaramente che il sanzionatore dello stato affermi di averVi concesso delega a riscuotere per suo conto l'ipotetico danno all'erario che citate.

Concludendo, qualora ve ne sia necessità e disponibilità siamo come sempre disponibili ad analizzare con Voi e con quanti lo ritengano necessario i dettagli di quanto affermato. Contestualmente, ci preme informarVi del fatto che, sarà comunque nostro sicuro interesse avanzare nelle sedi che riterremo opportune le legittime istanze di denuncia rispetto a quanto accaduto e da Voi perpetrato, al fine di rivendicare i diritti da Voi oggi negati tanto ai Lavoratori quanto alla nostra Rappresentanza e che, attraverso reiterati atti ampiamente censurabili, illegittimi e pretestuosi, da troppo tempo Vi consentono di nascondervi furbescamente dalle responsabilità che, come nel caso di quelle sottoscritte lo scorso novembre in sede Prefettizia, avete concordato ed assunto con la scrivente, con i lavoratori di Serravalle e, in senso lato, con l'utenza che transita sulla rete che avete per il momento in concessione.

Distinti saluti.

*Milano 11 luglio 2017*

**La RSA CUB**